



I.T.T.-L.S.S.A. "Copernico"
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO opzione "SCIENZE APPLICATE"
Via Roma, 250 - 98051 BARCELLONA P.G. (ME) Tel. 090/9797333
C.F. 83001030838 Cod. Mecc METF03000G www.istitutocopernico.gov.it
metf03000g@istruzione.it metf03000g@pec.istruzione.it



Circ. n. 222

Barcellona P.G. 24 novembre 2025

Agli studenti e alle famiglie
Ai docenti
Al personale ATA
Al Sito WEB
Alla bacheca R.E. ARGO

OGGETTO: 25 novembre 2025 - Messaggio del Ministro dell'istruzione e del merito per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

In occasione della giornata del 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 17 dicembre 1999, il Ministro dell'istruzione e del merito desidera porre, alla particolare attenzione delle Comunità scolastiche, la ricorrenza e la tematica attraverso un messaggio, anche con l'obiettivo di ribadire l'importanza di prevedere e realizzare all'interno delle medesime Istituzioni adeguati momenti di riflessione e dialogo. Tali spazi risultano fondamentali per promuovere una più profonda consapevolezza sui diritti inviolabili delle donne e sull'importanza del rispetto reciproco, anche allo scopo di costruire relazioni fondate sui principi di parità e valorizzazione delle differenze e così favorire una più generale cultura del rispetto.

La nostra scuola, da sempre sensibile e attenta ai temi legati alle pari opportunità, al rispetto delle differenze di genere e alla prevenzione di ogni forma di violenza, rinnova il proprio impegno in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

In questo spirito, l'istituto diffonderà il messaggio del Ministro Valditara, affinché studenti, docenti e famiglie possano condividere un momento di riflessione comune e rafforzare una cultura del rispetto e della tutela della dignità di ogni persona.

Tutti i docenti sono invitati, nella giornata del 25 novembre, a svolgere in tutte le classi attività di riflessione sulla tematica in oggetto per stimolare i ragazzi al confronto e al dialogo aperto.

In allegato il messaggio del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angelina Benvegna
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, D. Lgs. n.39/93



Al Ministro dell'Istruzione e del Merito

Care Studentesse, cari Studenti, Dirigenti, Docenti, Personale Scolastico,

a tutti voi intendo manifestare la mia vicinanza in una ricorrenza come quella odierna, dedicata al contrasto alla violenza sulle donne.

Un impegno collettivo, prezioso e paziente, che deve vedere tutti noi uniti in uno slancio appassionato per coltivare la sempre più profonda consapevolezza nello sviluppare la cultura del rispetto. Un cammino che ora è sancito dalla centralità assegnata all'educazione al rispetto e alle relazioni nelle nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*. Si tratta di percorsi educativi che devono essere sviluppati in ogni scuola e che necessitano di una formazione specifica appositamente finanziata dal Ministero.

Il 25 novembre è qualcosa di più di una ricorrenza da celebrare.

È il giorno simbolico per ricordarci che stiamo adempiendo ad un dovere. La violenza va ripudiata sempre e comunque in ogni sua forma.

Dobbiamo imparare a riconoscere fin dalle prime avvisaglie la pericolosità di atteggiamenti che negano la dignità, l'autonomia e l'irripetibile unicità di ogni persona.

Dobbiamo sapere ascoltare le testimonianze coraggiose di chi ha saputo liberarsi dalla spirale di relazioni predatorie.

La scuola può fare tanto: proprio dalle aule deve partire un'autentica rivoluzione culturale che insegni il rispetto verso ogni persona, che favorisca la costruzione di identità personali che riconoscano i confini dell'io di ogni giovane, che

sappiano accettare i “no”, che educino all’empatia e all’accettazione del consenso come presupposto di ogni relazione.

Questi sono solo alcuni tratti della straordinaria rivoluzione culturale di cui ciascuno deve sentirsi protagonista.

La scuola è impegnata in un’attività pedagogica, per coinvolgere tutte le sue componenti in percorsi didattici finalizzati allo sradicamento della violenza e allo sviluppo di un’affettività sana e consapevole, per avere donne e uomini liberi, capaci di relazionarsi nel rispetto reciproco.

Alcuni dati a disposizione ci confortano: un monitoraggio recente ha certificato che circa il 70% delle esperienze educative avviate in attuazione delle nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* sul tema della violenza ha fatto emergere concreti progressi nel comportamento e nelle relazioni tra i giovani.

In questo percorso non è solo l’educazione civica a svolgere una funzione essenziale. Lo sviluppo della cultura del rispetto, l’educazione alle relazioni e all’empatia giocano un ruolo centrale nelle nuove Indicazioni nazionali, in conformità con il carattere costituzionale di una scuola incentrata sulla valorizzazione della persona.

Allo stesso modo, è funzione primaria della scuola ostacolare ogni discriminazione, dando concretezza all’articolo 3 della Costituzione, dove i Costituenti vollero inserire con straordinaria lungimiranza il richiamo alla pari dignità di tutti i cittadini. Innanzitutto, senza distinzione di sesso, oltre che di razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

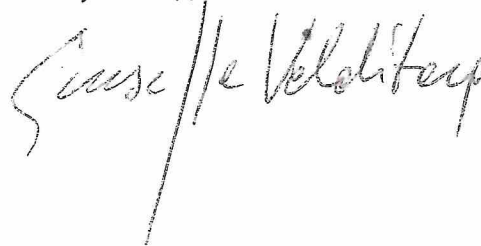
Va pure ricordato che la pari dignità della donna viene richiamata dall’articolo 37 della Costituzione, dove si proclama il suo diritto all’eguaglianza come lavoratrice e il diritto a svolgere le sue funzioni di madre.

La scuola è chiamata ad un’autentica battaglia di “civiltà” che esige la “presenza” costante e vigile di ciascuno di noi.

Conoscere, approfondire, sperimentare, non avere timore di fare e di farsi domande, di condividere fragilità e speranze: è così che potremo avere un futuro fatto di legami forti, di consapevolezza del valore inestimabile che ognuno di noi rappresenta per sé e per gli altri.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Giuseppe Valditara', with a long, sweeping vertical stroke extending downwards from the end of the signature.

*Agli Studenti
Agli Insegnanti
Ai Dirigenti e ai Coordinatori didattici
delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado
del sistema nazionale d'istruzione*